UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TERAMO CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA VETERINARIA

CORSO INTEGRATO: FISICA, CHIMICA E PROPEDEUTICA BIOCHIMICA (10 CFU)

MODULO: PROPEDUTICA BIOCHIMICA ED ELEMENTI DI BIOLOGIA MOLECOLARE (4 CFU)

Roberto Giacominelli Stuffler

IL MODULO

"PROPEDEUTICA BIOCHIMICA ED ELEMENTI DI BIOLOGIA MOLECOLARE" (4 CFU) È SUDDIVISO IN DUE UNITÀ DIDATTICHE:

A) UNITÀ DIDATTICA "PROPEDEUTICA ALLA BIOCHIMICA" (2 CFU)

B) UNITÀ DIDATTICA
"BIOLOGIA MOLECOLARE" (2 CFU)

L'UNITÀ DIDATTICA "PROPEDEUTICA ALLA BIOCHIMICA" COMPRENDE:

- 1) I LIPIDI
- 2) I CARBOIDRATI
- 3) GLI AMMINOACIDI E LE PROTEINE
- 4) LE PROTEINE DEL CONNETTIVO
- 5) LA MIOGLOBINA E L'EMOGLOBINA

L'UNITÀ DIDATTICA "BIOLOGIA MOLECOLARE" COMPRENDE:

- 6) LE MEMBRANE BIOLOGICHE
- 7) LA BIOLOGIA MOLECOLARE DEI PROCARIOTI (A)
- 8) LA BIOLOGIA MOLECOLARE DEI PROCARIOTI (B)
- 9) LA BIOLOGIA MOLECOLARE DEGLI EUCARIOTI
- 10) LA TECNOLOGIA DEL DNA RICOMBINANTE

UNITÀ DIDATTICA "PROPEDEUTICA ALLA BIOCHIMICA" (2 CFU)

VET. UNITÀ DIDATTICA "PROPEDEUTICA ALLA BIOCHIMICA"

I LIPIDI

Roberto Giacominelli Stuffler

I LIPIDI

La parola lipide deriva dal greco "lipos" (grasso), essi sono costituenti delle piante e degli animali;

i lipidi biologici sono un gruppo eterogeneo di composti la cui proprietà comune più importante è l'insolubilità in acqua e la solubilità nei solventi organici,

sono largamente o totalmente non polari.

LA STRUTTURA MOLECOLARE E LE PROPRIETÀ DEI LIPIDI

I lipidi sono costituiti da una testa idrofilica polare e da una coda idrofobica apolare,

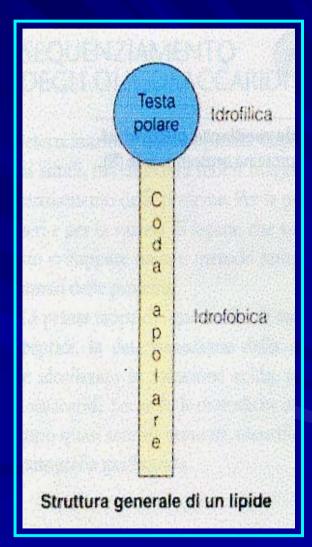
contengono acidi deboli il cui gruppo carbossilico è dissociato a pH neutro,

sono quindi molecole anfipatiche;

poiché formano micelle nei liquidi biologici, la concentrazione di acidi grassi liberi è molto bassa,

essi hanno forte tendenza ad associarsi mediante interazioni non covalenti in ambiente acquoso,

questi legami coinvolgono le code apolari (interazioni di van der Waals).

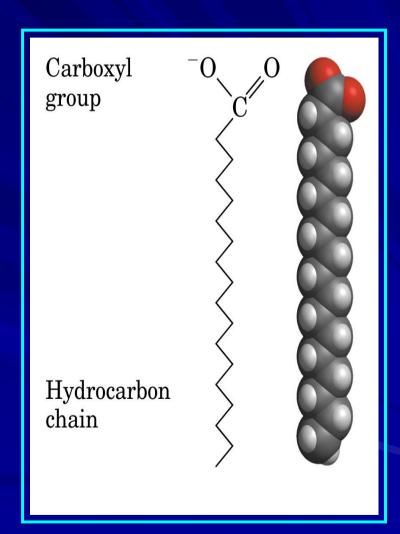


LA STRUTTURA MOLECOLARE E LE PROPRIETÀ DEI LIPIDI

La testa polare è costituita dai gruppi idrofilici -OH e -COOH e ha una forte tendenza a interagire con l'H₂O formando legami H,

la coda apolare è costituita da un gruppo alchilico idrofobico del tipo $CH_3(CH_2)_n$,

all'aumentare della lunghezza della catena idrocarboniosa diminuisce il contributo relativo del gruppo funzionale alle proprietà fisiche della molecola e minore é la solubilità in H₂O del composto.



LE FUNZIONI DEI LIPIDI

I lipidi sono un gruppo eterogeneo di molecole con funzioni differenziate;

grassi e oli: deposito di energia, sono la forma principale di riserva energetica del corpo,

fosfolipidi, glicolipidi e steroli: sono gli elementi strutturali delle membrane sotto forma di doppio strato di cui determinano le caratteristiche fisiche,

altri lipidi: sono cofattori, agenti emulsionanti, molecole con funzione protettiva, numerosi processi di segnalazione coinvolgono molecole di natura lipidica (es. gli ormoni).

LA CLASSIFICAZIONE DEI LIPIDI

I LIPIDI SAPONIFICABILI



Sono idrolizzati da basi e formano sali di acidi carbossilici e un alcol; si suddividono in:

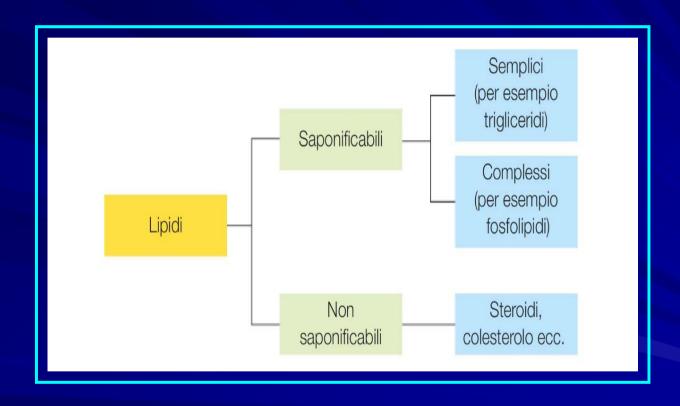
lipidi semplici o acilgliceroli, es. i trigliceridi

lipidi composti, contenenti anche gruppi fosfato e amminoalcoli, es. fosfolipidi e sfingolipidi

I LIPIDI NON SAPONIFICABILI

non sono idrolizzati da basi perché non contengono acidi grassi, es. ormoni steroidei e colesterolo.

LA CLASSIFICAZIONE STRUTTURALE DEI LIPIDI



GLI ACIDI GRASSI

```
Gli acidi grassi rappresentano i lipidi più semplici, solitamente con un numero pari di C, sono i costituenti di molte strutture lipidiche complesse, possono essere saturi e insaturi, mono o polinsaturi (PUFA, Poly Unsaturated Fatty Acid), si suddividono in: acidi grassi a catena corta: fino a 6 C, acidi grassi a catena media: da 8 a 16 C, acidi grassi a catena lunga: oltre 16 C.
```

LA NOMENCLATURA

Gli acidi grassi hanno:

- 1) un nome comune
- 2) un nome sistematico

che si forma dal nome dell'idrocarburo da cui deriva sostituendo la -o finale con la desinenza -oico, premettendo acido,

gli acidi grassi sono numerati a partire dal 🧲 contenente il gruppo carbossilico.

$$H_{3}C-(CH_{2})_{n}-CH_{2}-CH_{2}-C-OH_{\alpha}$$

ALCUNI ACIDI GRASSI PRESENTI IN NATURA

Some I	Naturally	Occurring	Fatty	Acids
--------	-----------	-----------	-------	-------

Carbon skeleton	Structure*			Melting point (°C)	Solubility at 30 °C (mg/g solvent)	
		Systematic name [†]	Common name (derivation)		Water	Benzene
12:0	CH ₃ (CH ₂) ₁₀ COOH	n-Dodecanoic acid	Lauric acid (Latin <i>laurus</i> , "laurel plant")	44.2	0.063	2,600
14:0	CH ₃ (CH ₂) ₁₂ COOH	n-Tetradecanoic acid	Myristic acid (Latin <i>Myristica,</i> nutmeg genus)	53.9	0.024	874
16:0	CH ₃ (CH ₂) ₁₄ COOH	n-Hexadecanoic acid	Palmitic acid (Latin <i>palma,</i> "palm tree")	63.1	0.0083	348
18:0	CH ₃ (CH ₂) ₁₆ COOH	n-Octadecanoic acid	Stearic acid (Greek stear, "hard fat")	69.6	0.0034	124
20:0	CH ₃ (CH ₂) ₁₈ COOH	n-Eicosanoic acid	Arachidic acid (Latin <i>Arachis,</i> legume genus)	76.5		
24:0	CH ₃ (CH ₂) ₂₂ COOH	n-Tetracosanoic acid	Lignoceric acid (Latin <i>lignum</i> , "wood" + <i>cera</i> , "wax")	86.0		
$16:1(\Delta^9)$	$CH_3(CH_2)_5CH = CH(CH_2)_7COOH$	cis-9-Hexadecenoic acid	Palmitoleic acid	-0.5		
$18:1(\Delta^9)$	$CH_3(CH_2)_7CH = CH(CH_2)_7COOH$	cis-9-Octadecenoic acid	Oleic acid (Latin <i>oleum,</i> "oil")	13.4		
$18:2(\Delta^{9,12})$	$CH_3(CH_2)_4CH = CHCH_2CH = CH(CH_2)_7COOH$	cis-,cis-9,12-Octadecadienoic acid	Linoleic acid (Greek <i>linon</i> , "flax")	-5		
$18:3(\Delta^{9,12,15})$	CH_3CH_2CH = $CHCH_2CH$ = $CHCH_2CH$ = $CH(CH_2)_7COOH$	cis-,cis-,cis-9,12,15- Octadecatrienoic acid	lpha-Linolenic acid	-11		
20:4(Δ ^{5,8,11,14})	$CH_3(CH_2)_4CH$ =CHCH $_2CH$ = $CHCH_2CH$ =CHCH $_2CH$ = $CH(CH_2)_3COOH$	cis-,cis-,cis-,cis-5,8,11,14- lcosatetraenoic acid	Arachidonic acid	-49.5		

^{*}All acids are shown in their nonionized form. At pH 7, all free fatty acids have an ionized carboxylate. Note that numbering of carbon atoms begins at the carboxyl carbon.

The prefix *n*- indicates the "normal" unbranched structure. For instance, "dodecanoic" simply indicates 12 carbon atoms, which could be arranged in a variety of branched forms; "*n*-dodecanoic" specifies the linear, unbranched form. For unsaturated fatty acids, the configuration of each double bond is indicated; in biological fatty acids the configuration is almost always cis.

LA NOMENCLATURA

Per indicare la struttura degli acidi grassi esiste un sistema di abbreviazioni,

esempi:

 $\begin{array}{lll} acido \ octadecanoico & 18:0 \\ acido \ octadecantrienoico & 18:3 \ cis \ \Delta^{9,12,15} \\ \end{array}$

dove

18 indica il numero complessivo di atomi di C,

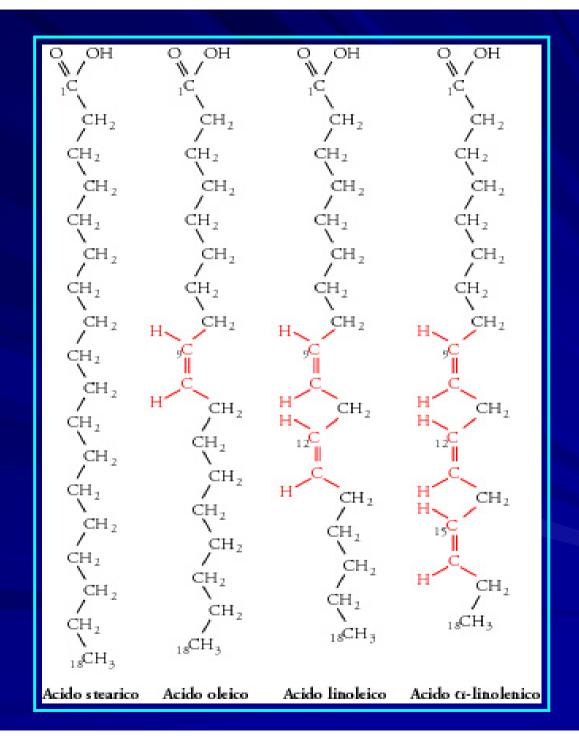
O e 3 indicano il numero di doppi legami,

 $\Delta^{9,12,15}$ indica la posizione dei doppi legami, simbolo Δ (delta)

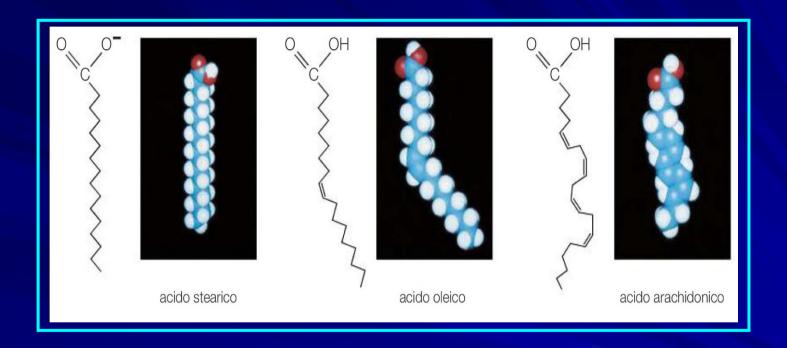
i doppi legami di quasi tutti gli acidi grassi presenti in natura sono nella configurazione cis.

GLI AC. CARBOSSILICI PRESENTI NEI LIPIDI SAPONIFICABILI SONO DETTI "ACIDI GRASSI"

Numero di atomi di carbonio e di doppi legami	Nome comune		Struttura	
Acidi grassi saturi				
400	Acido caprinico Acido laurico Acido miristico Acido palmitico	CH ₃ (CH ₂) ₈ COOH CH ₃ (CH ₂) ₁₀ COOH CH ₃ (CH ₂) ₁₂ COOH CH ₃ (CH ₂) ₁₄ COOH CH ₃ (CH ₂) ₁₆ COOH	,	
18:0 20:0	Acido stearico Acido arachidenico	CH ₃ (CH ₂) ₁₈ COOH		
				AC. ESA DE CENOICO
A Section 1999	Ateria Acido palmitoleico	и н	−(CH ₂) ₇ COOH	HC. ESM DECEROTOR
. 10 · · · · ·	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	$CH_1(CH_1)_2 - C = C$	—(CH ₂) ₇ СООН	AC. OTTA DECEHOICO
Esta per esta d	Asido lingleico	$ \begin{array}{c c} H & H \\ & & \\ CH_3(CH_2)_4 - C = C \end{array} $	$-CH_2-C=C$	(CH ₂),COOH AC. OTTADECADIEMOICO
18:2	Acido inioleteo	, н н <u> </u>	H H	$H_2 - C = C - (CH_2)_7 CO$
18:3	Acido linolenico	CH ₃ CH ₂ -C=C-15	-CH ₂ -C-C-C-C-C-C-C-C-C-C-C-C-C-C-C-C-C-C-C	O - TTO DE COTPLEHOUGO
				Ac. OTTADECATRIENOICO



I LIPIDI SATURI E INSATURI



acido stearico 18:0 acido oleico 18:1 cis Δ^9 , acido arachidonico 20:4 cis $\Delta^{5,8,11,14}$

ALCUNI ACIDI GRASSI PRESENTI IN NATURA

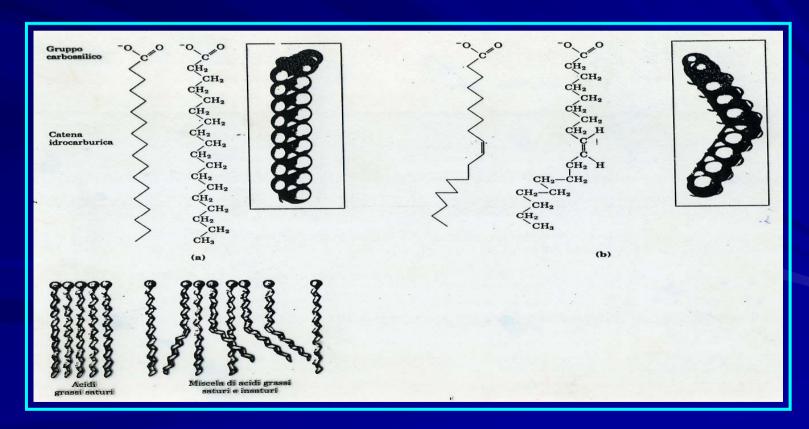
Nome comune	Nome sistematico	Abbreviazione	Struttura	Punto di fusione (*C
Acidi grassi saturi				
Caprico	n-Decanoico	10:0	CH ₃ (CH ₂) ₈ COOH	31.6
Laurico	n-Dodecanoico	12:0	CH ₃ (CH ₂) ₁₀ COOH	44.2
Miristico	n-Tetradecanoico	14:0	CH ₃ (CH ₂) ₁₂ COOH	53.9
Palmitico	n-Esadecanoico	16:0	CH ₃ (CH ₂) ₁₄ COOH	63.1
Stearico	n-Octadecanoico	18:0	CH ₃ (CH ₂) ₃₆ COOH	69.6
Arachidico	n-Eicosanoico	20:0	CH ₃ (CH ₃) ₁₈ COOH	76.5
Beenico	n-Docosanoico	22:0	CH ₃ (CH ₃) ₂₀ COOH	81.5
Lignocerico	n-Tetracosanoico	24:0	СН,(СН,),,СООН	86.0
Cerotico	n-Esacosanoico	26:0	CH ₃ (CH ₂) ₂₄ COOH	88.5
Acidi grassi insaturi				
Palmitoleico	cis-9-Esadecenoico	16:1c∆9	$CH_3(CH_2)_5CH = CH(CH_2)_2COOH$	0
Oleico	cis-9-Octadecenoico	18:1c∆9	$CH_3(CH_2)_7CH = CH(CH_2)_7COOH$	16
Linoleico	cis,cis-9,12- Octadecadienoico	18:2cΔ9,12	$CH_3(CH_2)_4CH =$ $CHCH_3CH = CH(CH_3)_3COOH$	5
Linolenico	tutti-cis-9,12,15- Octadecatrienoico	18:3c∆9,12,15	$CH_1CH_2CH = CHCH_1CH = CHCH_1CH = CH(CH_1)_1COOH$	-11 of a first of
Arachidonico	tutti- <i>cis</i> -5,8,11,14- Ficosatetraenoico	20:4cΔ5,8,11,14	$CH_3(CH_2)_4CH =$ $CHCH_2CH = CHCH_3CH =$ $CHCH_2CH = CH(CH_2)_3COOH$	-50
Acidi grassi ramificati e	ciclici (100 m)		is an experimental proof of the first approximation of ${ m CH_3}$, where ${ m CH_3}$ is the specimental proof of the specimental proof of the specimens of t	
Tubercolostearico	l-v-10-Metiloctadecanoico		СН ₃ (СН ₂) ₂ СН(СН ₂) ₂ СООН СН ₂	13.2
Lattobacillico	ω-(2-n-Octilciclopropil)- octanoico	Million Control (No. 2)	СН ₃ (СН ₂) ₅ СН—СН(СН ₂) ₉ СООН	29

LE PROPRIETÀ FISICHE DEGLI ACIDI GRASSI SATURI

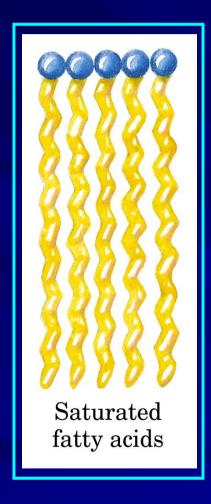
I grassi animali hanno una rilevante parte di acidi grassi saturi,

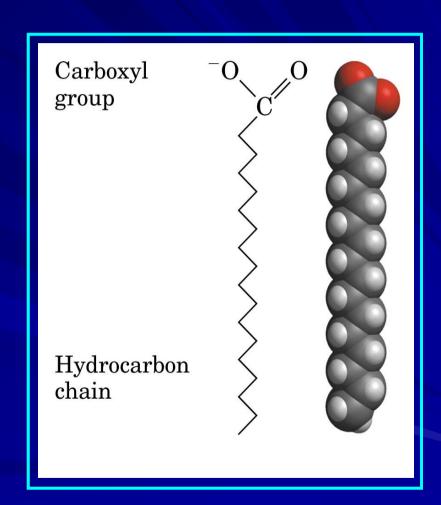
nei composti completamente saturi la catena idrocarburica ha una grande flessibilità; la conformazione più stabile è quella completamente estesa, in cui sono minimizzate le interferenze steriche tra gli atomi vicini;

le molecole costituiscono strutture quasi cristalline.



GLI ACIDI GRASSI SATURI





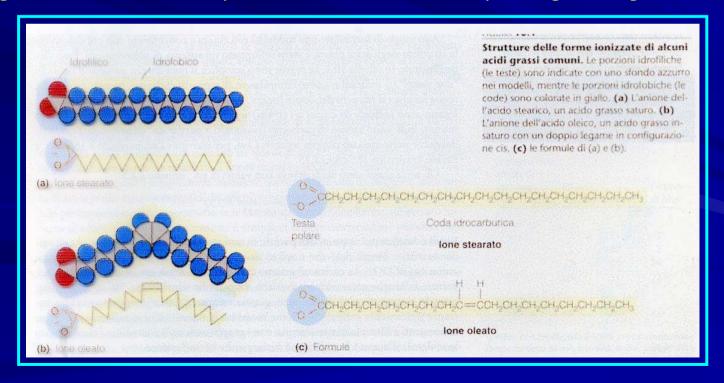
LE PROPRIETÀ FISICHE DEGLI ACIDI GRASSI INSATURI

I lipidi di origine vegetale, gli oli, hanno una rilevante parte di acidi grassi insaturi,

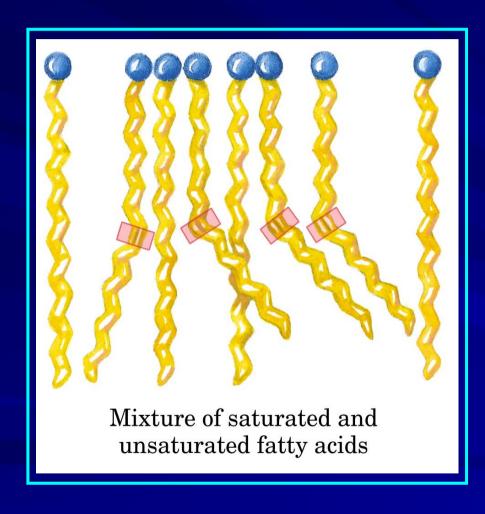
un doppio legame cis produce un ripiegamento «a gomito» nella catena.

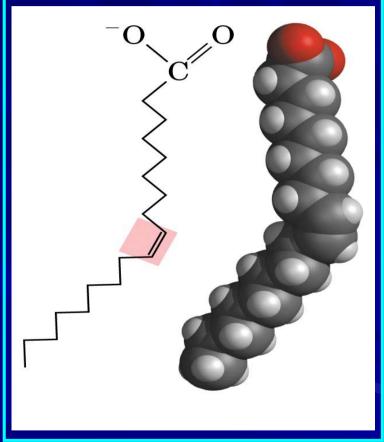
Gli acidi grassi insaturi hanno uno o più doppi legami, di conseguenza non possono impacchettarsi così saldamente come gli acidi grassi saturi e le loro interazioni con altre molecole risultano deboli;

gli acidi grassi insaturi hanno un punto di fusione inferiore rispetto agli acidi grassi saturi.



GLI ACIDI GRASSI INSATURI CONTENENTI DOPPI LEGAMI "CIS"

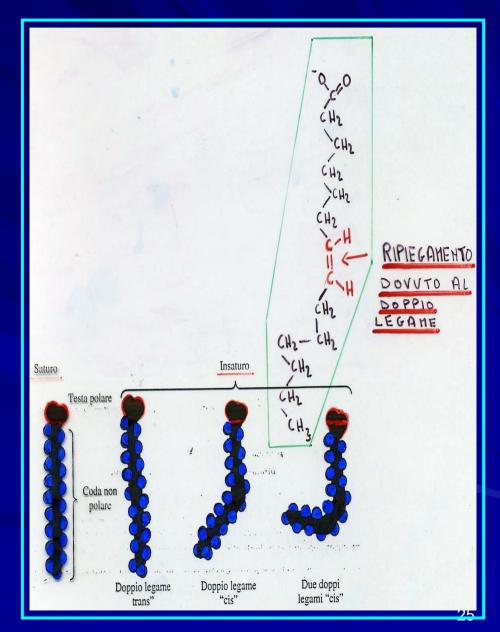




LE PROPRIETÀ FISICHE

I composti contenenti doppi legami "cis" hanno punti di fusione più bassi dei corrispondenti composti saturi,

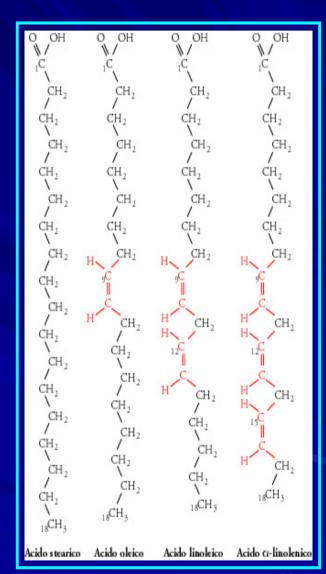
le biomolecole che contengono notevoli quantità di acidi grassi insaturi sono oleose a temperatura ambiente.



LE PROPRIETÀ CHIMICO-FISICHE DEGLI ACIDI GRASSI

Il pK_a del gruppo carbossilico è compreso tra 4 e 5, sono, quindi, acidi deboli;

la temperatura di fusione aumenta con l'aumentare della lunghezza della catena idrocarburica e diminuisce con il crescere del suo grado di insaturazione.



La RELAZIONE TRA pKa e pH

Il pK_a indica la forza di un acido, cioé la tendenza che esso ha a cedere il protone, minore é il pK_a , più forte é l'acido, perché tende a cedere il protone a un pH più acido;

es.
$$CH_3COOH \leftrightarrow CH_3COO^- + H^+$$
 pK_a = 4,76.

L'INSATURAZIONE E LE PROPRIETÀ CHIMICHE

Gli acidi grassi saturi sono più stabili degli acidi grassi insaturi che danno luogo a tipiche reazioni di addizione:

idratazione, idrogenazione, alogenazione, ossidazione.

LE PROPRIETÀ CHIMICHE

Gli acidi grassi insaturi danno luogo alle tipiche reazioni di addizione:

1) idratazione

H H

$$R-C=C-(CH_2)_nCOOH + H_2O \rightarrow R-C-(CH_2)_nCOOH$$

H OH

2) idrogenazione
$$H H$$

$$R-C=C-(CH_2)_nCOOH + H_2 \rightarrow R-C-C-(CH_2)_nCOOH$$

$$H H$$

LE PROPRIETÀ CHIMICHE

3) alogenazione

$$H H$$
 $R-C=C-(CH_2)_nCOOH + X_2 \rightarrow R-C-C-(CH_2)_nCOOH$
 $X X$

4) ossidazione

ossidazione

$$CH_3(CH_2)_nCH=CH(CH_2)_nCOOH \rightarrow CH_3(CH_2)_nCHO + CHO(CH_2)_nCOOH$$

ac. grasso insaturo

aldeidi e ac. grassi volatili

Le aldeidi volatili sono prodotti secondari dell'ossidazione dei lipidi, in particolare degli acidi grassi insaturi e sono responsabili del sapore e dell'odore sgradevole associati all'irrancidimento ossidativo dei cibi,

l'O dell'aria si lega agli acidi grassi insaturi formando perossidi e innescando una reazione a catena che porta alla rottura della molecola del grasso e alla formazione di aldeidi;

rancido: termine indicante che un grasso o un olio ha odore o gusto sgradevole, per la presenza di acidi e aldeidi volatili.

LA PEROSSIDAZIONE LIPIDICA

Comincia con un attacco da parte di specie reattive dell'O (ROS) e dei radicali liberi da esso generati ai doppi legami con una reazione a catena;

la fase d'inizio produce il radicale dell'acido grasso,

la propagazione genera altri radicali,

si ha la formazione di perossidi (-O-O-) e idroperossidi come prodotto finale;

conseguenze: irrancidimento degli oli e dei grassi alimentari con perdita delle loro qualità organolettiche, nelle membrane cellulari si ha la perdita della funzionalità e accumulo di prodotti tossici, marcatori dello stress ossidativo come la malondialdeide (MDA) e il 4-idrossinonenale (4-HNE).

Il radicale idrossile HO è generato da vari fattori come lo stress ossidativo, le radiazioni o le tossine.

LA PEROSSIDAZIONE LIPIDICA

Presenta tre fasi: innesco, propagazione, terminazione, le reazioni a catena si interrompono quando i radicali liberi sono neutralizzati da antiossidanti:

la perossidazione lipidica produce diversi composti, tra cui gli idroperossidi lipidici, che sono instabili e possono degradarsi ulteriormente,

tra i prodotti secondari, si trovano le aldeidi tossiche, come il malondialdeide (MDA) e il 4-idrossinonenale (4-HNE), che possono danneggiare le cellule e contribuire allo sviluppo di malattie neurodegenerative,

la perossidazione lipidica interviene anche nell'invecchiamento, compromettendo le funzioni cellulari, è un indicatore di danno cellulare,

una <mark>dieta</mark> ricca di antiossidanti (vitamine C ed E, carotenoidi, ecc.) può aiutare a neutralizzare i radicali liberi e a proteggere i lipidi;

i radicali liberi si possono formare a causa di fattori ambientali: radiazioni ultraviolette, inquinamento, fumo di sigaretta,

a causa di fattori interni:

infiammazione, stress, esercizio fisico intenso, alimentazione.

GLI ACIDI GRASSI ESSENZIALI

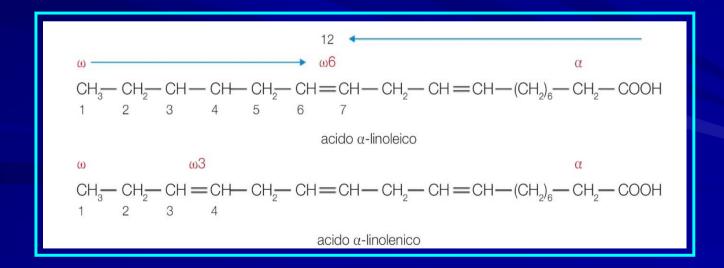
Gli acidi grassi sono sintetizzati dall'organismo in forma di acido palmitico (16:0) e sono modificati sia allungandoli sia introducendovi dei doppi legami tramite le desaturasi,

gli enzimi del metabolismo umano non possono inserire doppi legami oltre la posizione 9;

in base alla posizione dell'ultimo doppio legame, gli ac. grassi essenziali sono classificati anche come:

acidi grassi omega Ω (omega) 6 e Ω 3, gli Ω 6 hanno un doppio legame tra C6 e C7 a partire dall'ultimo C della catena o C Ω (es. ac arachidonico e ac. linoleico), gli Ω 3 hanno un doppio legame tra C3 e C4 (es ac. linolenico);

il nostro organismo può sintetizzare un ac. grasso con 20 c ma non introduce doppi legami in posizione 11 e 14.



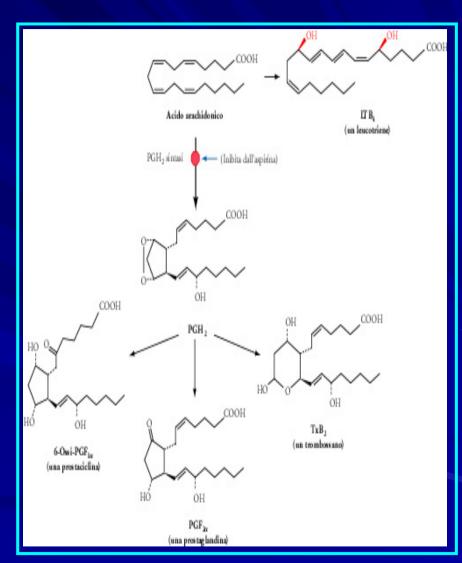
GLI EICOSANOIDI

Agiscono come ormoni locali (messaggeri chimici); il loro precursore è l'ac. arachidonico 20:4 cis $\Delta^{5,8,11,14}$,

è definito semiessenziale, essendo indispensabile con una dieta insufficiente di ac. linoleico (18:2),

da esso si formano: le prostaglandine, i leucotrieni, i trombossani, le prostacicline

che intervengono nella riparazione dei tessuti, nell'infiammazione, nella regolazione della trasmissione nervosa, ecc.



GLI ACIDI GRASSI ESSENZIALI

Gli acidi grassi essenziali sono formati nei vegetali che hanno desaturasi specifiche,

il nostro organismo, partendo da ac. linoleico e ac. linolenico introdotti con la dieta, forma gli altri ac. grassi essenziali necessari come EPA e DHO;

il rapporto nella dieta $\Omega6/\Omega3$ dovrebbe essere 5/1, ma arriva a 15/1;

gli Ω 6 sono presenti negli oli di mais, di girasole, nella carne di bovino, pollo o maiale (allevati con mangimi a base di mais), gli Ω 3 sono presenti nei pesci (es. salmoni, trote, ecc.).

GLI ACIDI GRASSI ESSENZIALI

Gli Ω 3 e Ω 6 svolgono molteplici funzioni:

gli \$\Omega6\$ sono precursori degli eicosanoidi, dei fosfolipidi, degli sfingolipidi,

sono implicati nella regolazione dell'espressione degli enzimi della degradazione e della biosintesi dei lipidi;

gli Ω 3 (in particolare il DHA) modulano la fluidità delle membrane e la funzionalità dei recettori facilitando la trasmissione sinaptica e sono componenti dei fotorecettori oculari;

la carenza dei PUFA (Poly Unsaturated Fatty Acid) Ω 3 e Ω 6 dà:

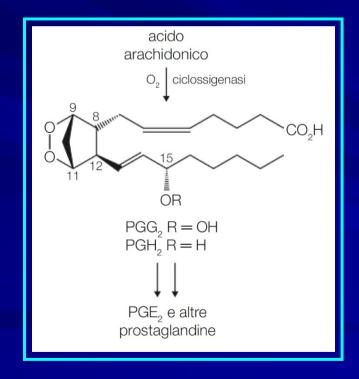
alterazioni della risposta visiva agli stimoli, ritardo della crescita, lesioni cutanee, aumento di trigliceridi nel sangue, peggioramento delle funzioni cognitive, eccessiva attivazione delle piastrine.

LA CASCATA DELL'AC. ARACHIDONICO E L'AZIONE DEI FANS

Le prostaglandine (PG) influenzano il metabolismo dei grassi, il ritmo cardiaco, la pressione, inducono le doglie, intervengono nei processi infiammatori (dolore, febbre), assieme ai trombossani (costrizione dei vasi) e ai leucotrieni (reazioni allergiche) derivano dall'ac. arachidonico,

l'enzima COX è bloccato dai FANS (Farmaci Antinfiammatori Non Steroidei) come l'aspirina, che, inoltre, a basse concentrazioni inibisce anche l'aggregazione piastrinica,

previene la trombosi, bloccando l'azione del trombossano A2;



nei mammiferi esistono

l'isoenzima COX 1 che sintetizza le prostaglandine interessate alla secrezione della mucina (stomaco),

l'isoenzima COX 2 che sintetizza le prostaglandine che mediano l'infiammazione.

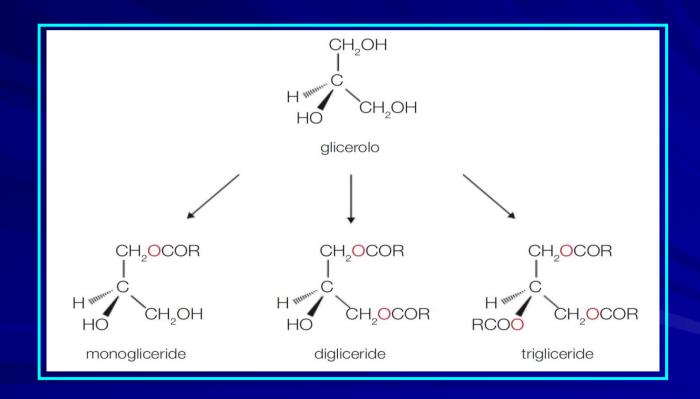
I TRIGLICERIDI (TRIACILGLICEROLI)

Sono triesteri di **tre acidi grassi** e **glicerolo**, sono lipidi non polari, fungono da riserve energetiche,

si possono distinguere in:
grassi, trigliceridi solidi a temperatura ambiente (es. burro, lardo),
oli, trigliceridi liquidi a temperatura ambiente
(es. olio di mais, olio di oliva).

GLI ACILGLICEROLI POSSONO ESSERE MONOGLICERIDI, DIGLICERIDI E TRIGLICERIDI

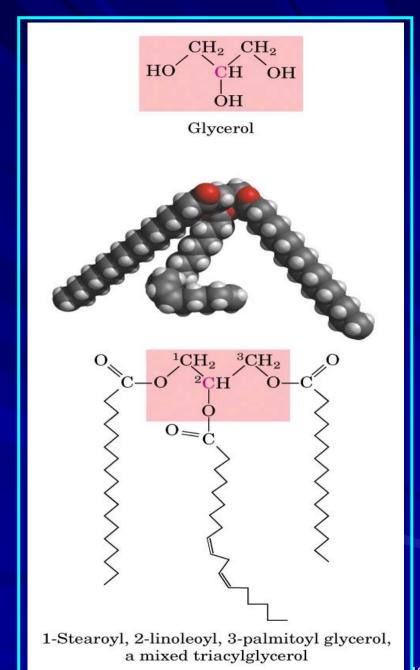
I mono e i digliceridi sono intermedi nella biosintesi e nella degradazione dei trigliceridi e sono anche utilizzati come additivi alimentari.





Le strutture del glicerolo e di un trigliceride.

I grassi e gli oli differiscono per il loro punto di fusione.

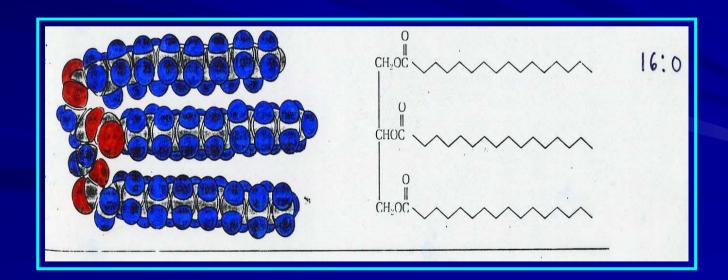


I GRASSI

Le molecole possono impaccarsi in maniera abbastanza regolare come in un cristallo,

a temperatura ambiente, i trigliceridi saturi sono allo stato solido, hanno una consistenza cerosa,

sono composti essenzialmente da acidi grassi saturi.



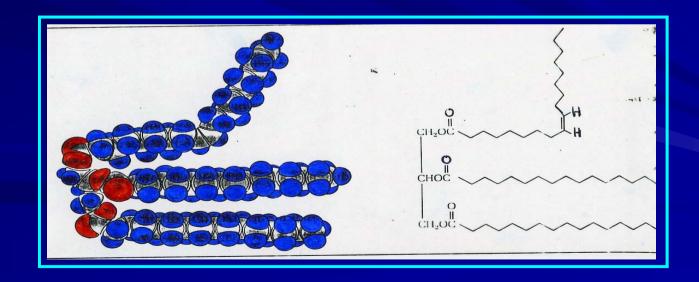
GLI OLI

Le molecole non potranno allinearsi in un reticolo cristallino e la sostanza rimarrà liquida a temperatura ambiente,

maggiore è il numero di doppi legami, più elevato è il disordine della struttura e più basso è il punto di fusione,

hanno una consistenza oleosa,

sono composti in prevalenza da acidi grassi insaturi.



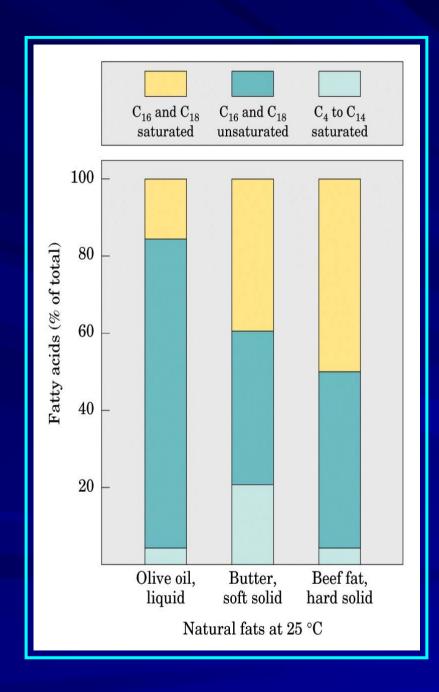
I TRIGLICERIDI

I trigliceridi possono essere:

semplici,
misti,

	Nome comune	Numero di atomi di carbonio	Formula di struttura	
Saturi	acido laurico	12	CH ₃ (CH ₂) ₁₀ COOH	- 1
	acido miristico acido palmitico acido stearico acido arachidico	14 Indo Paci	CH ₃ (CH ₂) ₁₂ COOH	
		16	CH ₃ (CH ₂) ₁₄ COOH	
		18	CH ₃ (CH ₂) ₁₆ COOH	
		20	CH ₃ (CH ₂) ₁₈ COOH	
Insaturi	acido oleico acido linoleico acido linolenico	18	CH ₃ (CH ₂) ₇ CH=CH(CH ₂) ₇ COOH	
		18	$CH_3(CH_2)_7COOH$ $CH_3(CH_2)_4CH=CHCH_2CH=CH(CH_2)_7COOH$	
		18	CH ₃ CH ₂ CH=CHCH ₂ CH=CH(CH ₂),COOH	

es. l'olio di oliva contiene l'83% di acido oleico, l'olio di cocco contiene il 43% di acido palmitico e il 43% di acido oleico, il burro contiene almeno 14 acidi grassi diversi.



La composizione in acidi grassi dei lipidi presenti in: olio di oliva, burro, grasso di bue.

IL TEST DELLO IODIO



È un test per esaminare il grado di insaturazione di un campione di acilglicerolo, lo iodio (ICI) si lega facilmente ai doppi legami C=C.

IL TEST DELLO IODIO

Il numero di iodio di un grasso o di un olio è definito come numero di grammi di iodio richiesti per reagire con tutti i doppi legami C-C in 100 grammi di campione;

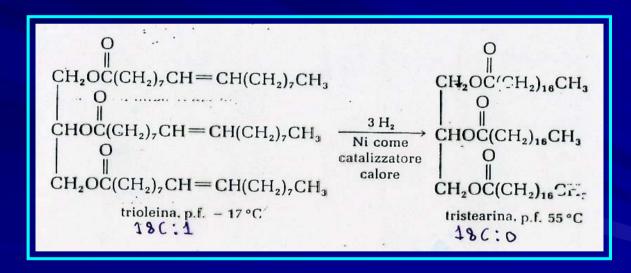
un alto numero di iodio indica un alto grado di insaturazione

```
es. lardo = 65-70,
mais = 125-130.
```

IL PROCESSO DI INDURIMENTO



Gli oli vegetali, altamente insaturi, sono trasformati in grassi vegetali solidi per idrogenazione catalitica di alcuni o di tutti i doppi legami,



es. la margarina è ottenuta per idrogenazione dell'olio di cotone, di soia e di arachidi.

LA TRASFORMAZIONE DI UN OLIO IN UN GRASSO

DALL'IDROLISI DI UN TRIGLICERIDE CON UNA BASE FORTE SI OTTIENE UN SAPONE

Per la loro struttura anfipatica i saponi formano le micelle che inglobano nella parte idrofobica lo sporco che viene lavato con l'acqua.

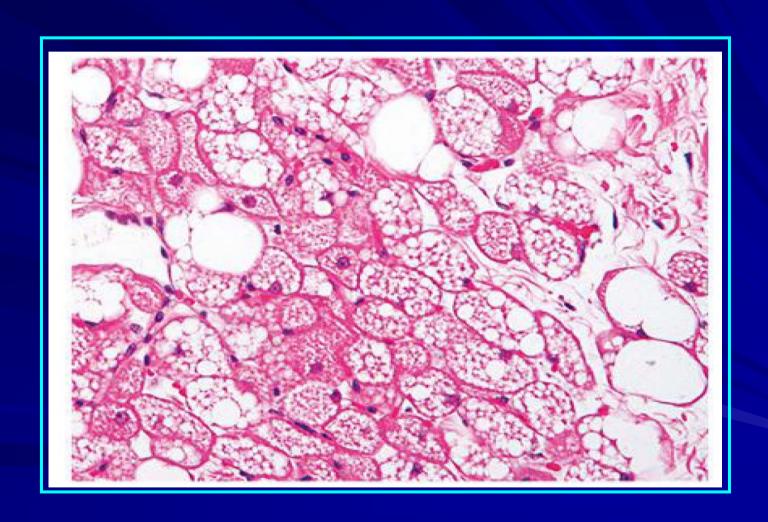
LA LOCALIZZAZIONE DEI TRIGLICERIDI

Nelle cellule eucariotiche i trigliceridi costituiscono una fase separata nel citosol sotto forma di microscopiche gocce oleose,

nei vertebrati essi si accumulano in cellule specializzate: adipociti o cellule grasse.



UNA MICROFOTOGRAFIA DEGLI ADIPOCITI



LA LOCALIZZAZIONE DEI TRIGLICERIDI

Nelle persone il tessuto grasso è localizzato:

- 1) sotto la pelle,
- 2) nella cavità addominale,
- 3) nelle ghiandole mammarie.

LE FUNZIONI BIOLOGICHE DEI TRIGLICERIDI

Come depositi energetici i trigliceridi hanno due significativi vantaggi rispetto ai polisaccaridi:

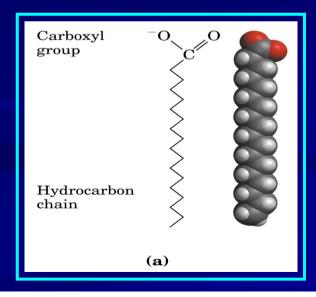
- 1) sono più ridotti,
- 2) sono idrofobici, quindi non idratati.

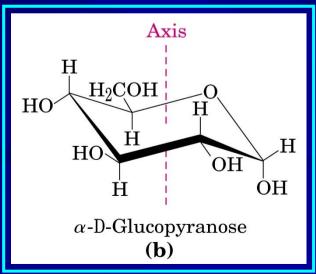
LE FUNZIONI BIOLOGICHE DEI TRIGLICERIDI

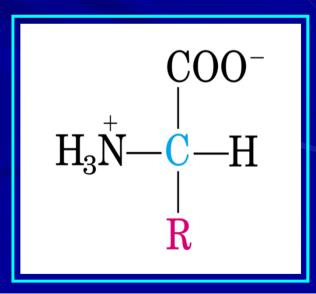
I trigliceridi sono la forma molecolare più efficace di accumulo di energia,

in generale, meno ossigeno è presente in una molecola, maggiore è il suo contenuto in energia,

la resa energetica da completa ossidazione degli acidi grassi è di 9 kcal/grammo, mentre quella dei carboidrati e delle proteine disidratate è circa 4 kcal/grammo.







LE FUNZIONI BIOLOGICHE DEI TRIGLICERIDI

Negli animali la riserva di grassi serve per:

- 1) produrre energia (es. ATP),
- 2) produrre calore (es. grasso bruno),

che è presente nell'età neonatale, quando non c'è ancora un efficiente sistema di termoregolazione; inoltre, il sottile strato di grasso sottocutaneo è utile per l'isolamento termico.

LE FUNZIONI BIOLOGICHE DEI TRIGLICERIDI

Le riserve di grasso svolgono nei mammiferi che ibernano o vivono in ambienti freddi un ruolo molto importante:

- 1) forniscono una riserva energetica durante l'ibernazione o il digiuno,
- 2) fungono da materiale isolante contro il freddo.

IL QUOZIENTE RESPIRATORIO

E' utilizzato per conoscere se l'energia di cui necessita l'organismo proviene da grassi o zuccheri

Il quoziente respiratorio (QR) è il rapporto tra CO_2 espirata e O_2 inspirato:

per l'ossidazione degli zuccheri il rapporto è 1

$$C_6H_{12}O_6 + 6 O_2 = 6 CO_2 + 6 H_2O$$

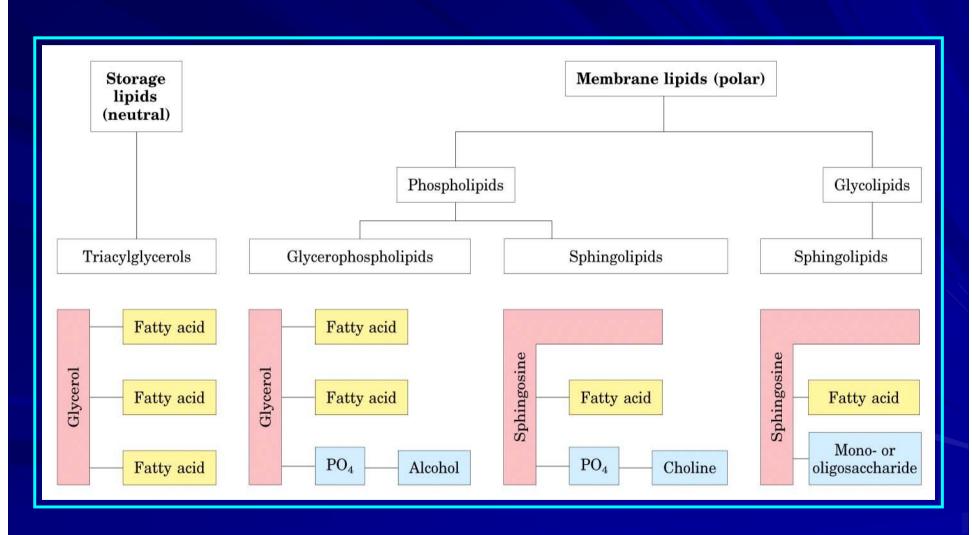
per l'ossidazione degli ac. grassi il rapporto è 0,695

$$C_{16}H_{32}O_2 + 23 O_2 = 16 CO_2 + 16 H_2O$$

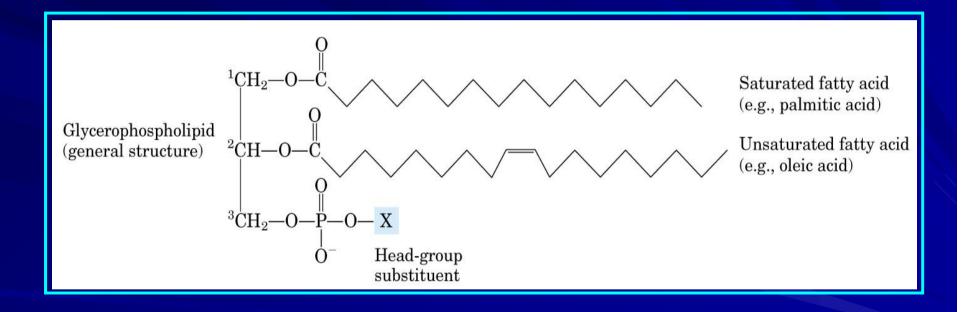
per l'ossidazione degli amminoacidi il rapporto è 0,82 contengono N e sono trasformati in chetoacidi forniscono un piccolo contributo al metabolismo energetico

lo strumento per misurare il QR è il metabolimetro.

LE PRINCIPALI CLASSI DI LIPIDI DI RISERVA E DI MEMBRANA



I GLICEROFOSFOLIPIDI



La molecola si chiama acido fosfatidico se X è un H.

I GLICEROFOSFOLIPIDI

Name of glycerophospholipid	Name of X	Formula of X	Net charge (at pH 7)
Phosphatidic acid	_	— н	-1
Phosphatidylethanolamine	Ethanolamine	$-\operatorname{CH}_2\mathrm{-\!CH}_2\mathrm{-\!\stackrel{+}{N}H}_3$	o
Phosphatidylcholine	Choline	$-$ CH ₂ $-$ CH ₂ $ \stackrel{+}{\mathrm{N}}$ (CH ₃) ₃	o
Phosphatidylserine	Serine	$- CH_2 - CH - \overset{+}{N}H_3$ COO^-	-1
Phosphatidylglycerol	Glycerol	$-$ CH $_2$ —CH $_2$ —OH OH	-1
Phosphatidylinositol 4,5-bisphosphate	<i>myo-</i> Inositol 4,5- bisphosphate	H O-P OH H H OH HO O-P H OH HO O-P H H OH HO O-P	-4
Cardiolipin	Phosphatidyl- glycerol	$\begin{array}{c c} - \operatorname{CH}_2 \\ - \operatorname{CHOH} & \operatorname{O} \\ - \operatorname{CH}_2 - \operatorname{O-P-O-CH}_2 \\ - \operatorname{O-P-O-CH}_2 \end{array}$	-2
		$\begin{array}{c c} CH-O-C-R^1 \\ O \\ CH_2-O-C-R^2 \end{array}$	

I PRINCIPALI GLICEROFOSFOLIPIDI

I GLICEROFOSFOLIPIDI

Il gruppo polare legato all'acido fosfatidico dà il nome al fosfolipide: fosfatidilcolina (PC), fosfatidiletanolammina (PE), fosfatidilserina (PS),

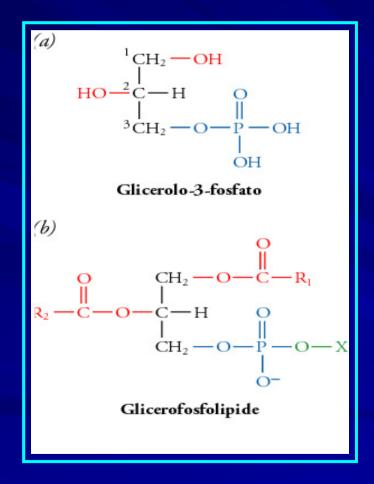
se il gruppo polare è un poliolo: fosfatidilinositolo (PI), fosfatidilglicerolo (PG);

la cardiolipina è formata da fosfatidilglicerolo legato a un altro acido fosfatidico (difosfatidilglicerolo, DPG),

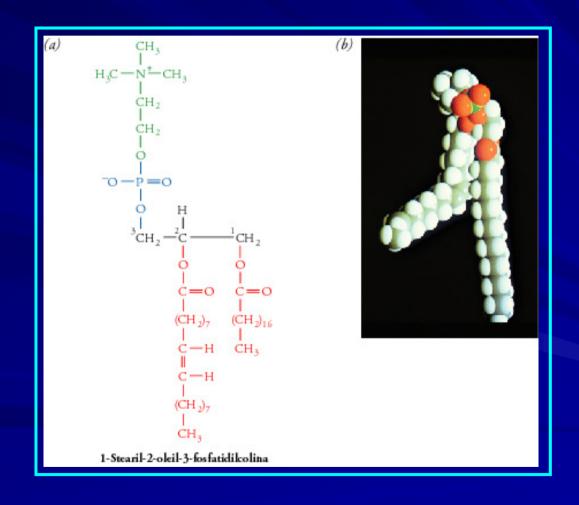
nelle membrane cellulari la fosfatidilcolina è il principale componente dello strato esterno, la fosfatidiletanolammina e la fosfatidilserina sono specifiche dello strato interno, gli altri fosfolipidi sono in concentrazioni minori, es. il fosfatidilinositolo è coinvolto nei meccanismi di segnalazione cellulare.

$$\begin{array}{c} CH_2-O-C-R_1\\ R_2-C-O-CH\\ CH_3-O-C-R_1\\ CH_3-O-C-R_1\\ CH_3-O-C-R_1\\ CH_3-O-C-R_1\\ CH_3-O-C-R_1\\ CH_3-O-C-R_1\\ CH_2-O-C-R_1\\ CH_3-O-C-R_1\\ CH_3-O-C-R_$$

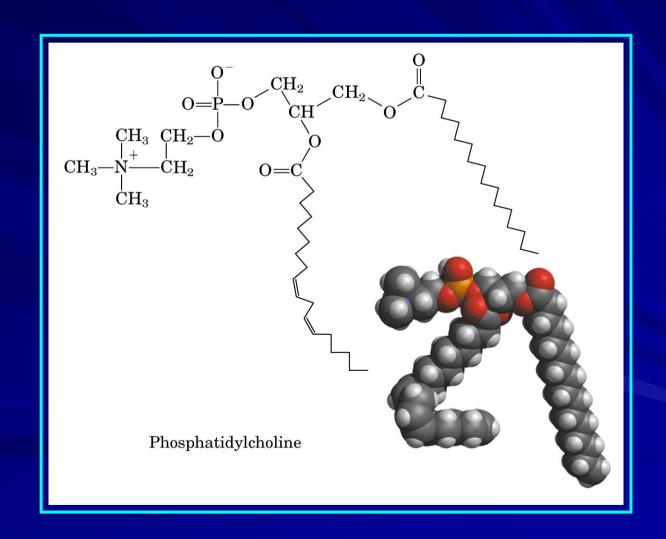
LA STRUTTURA DEI GLICEROFOSFOLIPIDI



IL GLICEROFOSFOLIPIDE 1-STEARIL-2-OLEIL-3-FOSFATIDILCOLINA



I GLICEROFOSFOLIPIDI



GLI SFINGOLIPIDI

ESISTONO TRE SOTTOCLASSI DI SFINGOLIPIDI:

le sfingomieline,

i glicolipidi neutri,

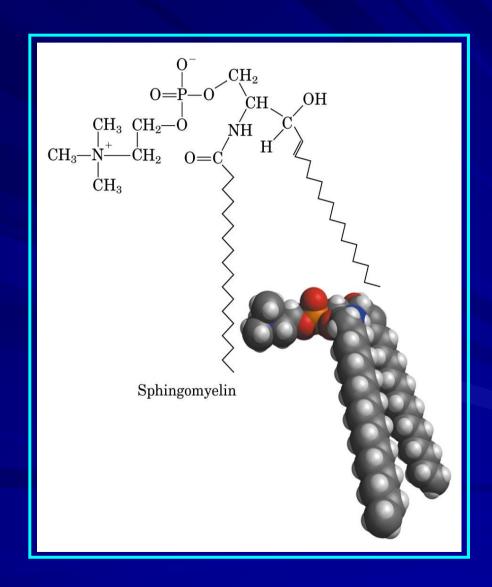
i gangliosidi;

esse si differenziano per le loro teste polari.

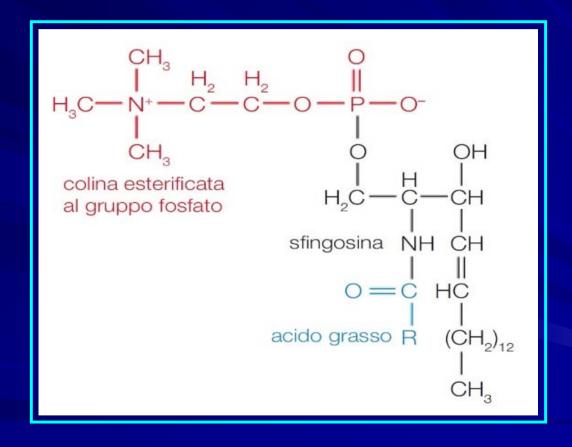
GLI SFINGOLIPIDI

Sphingosine $HO^{-3}CH-CH=CH-(CH_2)_{12}-CH_3$ Fattyacid Sphingolipid (general structure) Name of sphingolipid Name of X Formula of X Ceramide -H $-O-CH_2-CH_2-N(CH_3)_3$ Sphingomyelin Phosphocholine CH_2OH Neutral glycolipids Glucosylcerebroside Glucose он н Di-, tri-, or Lactosylceramide tetrasaccharide (a globoside) Neu5Ac Complex Ganglioside GM2 oligosaccharide Gal GalNA

LE SFINGOMIELINE



LA STRUTTURA DELLA SFINGOMIELINA

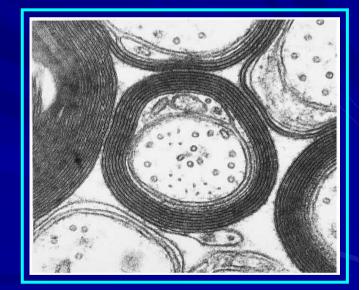


LE SFINGOMIELINE

Esse contengono fosfocolina o fosfoetanolammina sono presenti nella membrana plasmatica delle cellule animali, nella guaina mielinica.

(a) (b) CH₂ Fosfocolina, CH_2 testa polare ĊH HC Residuo (CH₂)₁₄ (CH₂)₁₂ di palmitato ĊH₃ CH₃ Una sfingomielina

fibra nervosa mielinata



I GLICOLIPIDI NEUTRI o GLOBOSIDI

L'oligosaccaride contiene solo zuccheri neutri o amminozuccheri (es. glucosio, galattosio, ecc.), sono presenti sulla superficie esterna della membrana plasmatica,

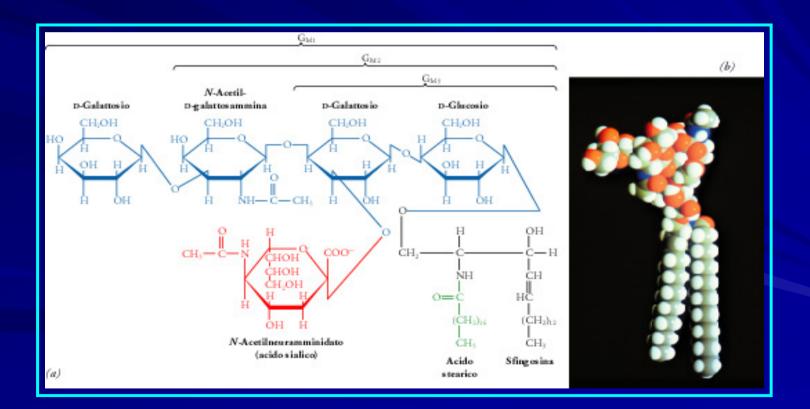
sono detti cerebrosidi i glicolipidi costituiti da un'unica unità di zucchero legata ad un ceramide;

in generale, i gruppi alcolici dei glicolipidi (testa polare) favoriscono i legami H con l'H2O.

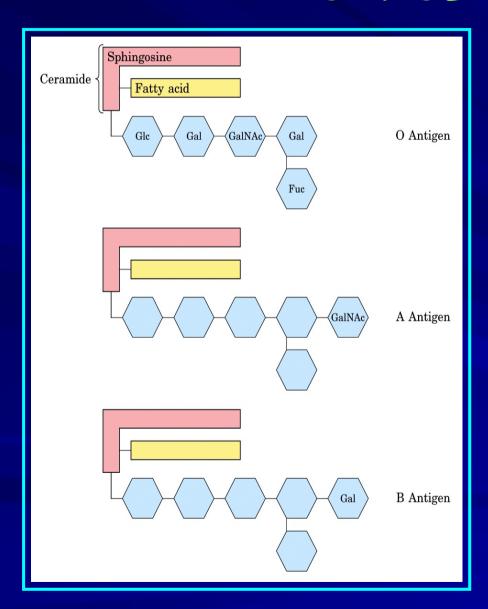
I GANGLIOSIDI

Essi contengono teste polari costituite da diverse unità saccaridiche tra cui l'acido sialico,

costituiscono il 6% dei lipidi di membrana nella materia grigia del cervello; partecipano sulla superficie cellulare a vari tipi di processi di riconoscimento.



I GANGLIOSIDI



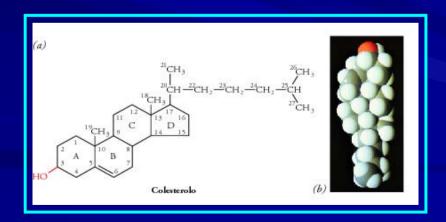
I gruppi sanguigni dell'uomo (A, B, O) sono determinati in parte dai gruppi oligosaccaridici di questi glicosfingolipidi.

GLI STEROIDI

Sono un gruppo di lipidi contenenti un nucleo steroideo: un sistema di 4 anelli condensati, di norma non aromatici (il ciclopentanoperidrofenantrene è la struttura base degli steroidi);

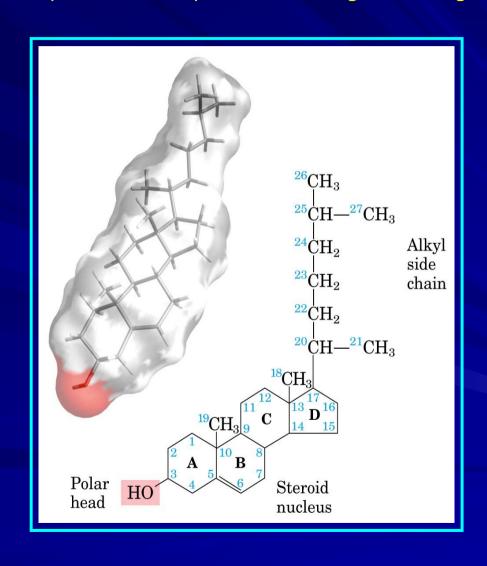
di solito dei sostituenti metilici (gruppi metilici angolari) sono legati al C-10 e al C-13 e la catena laterale è al C-17,

essi possiedono una grande varietà di funzioni.



IL COLESTEROLO

È la molecola più idrofobica presente nell'organismo degli animali.

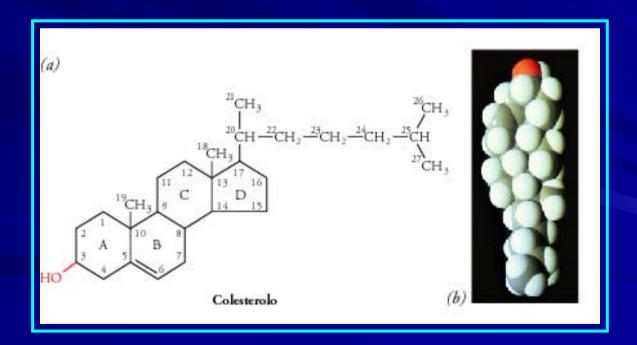


IL COLESTEROLO

È un composto anfipatico presente in tutte le membrane animali,

é ricavato dalla dieta e viene sintetizzato principalmente nel fegato,

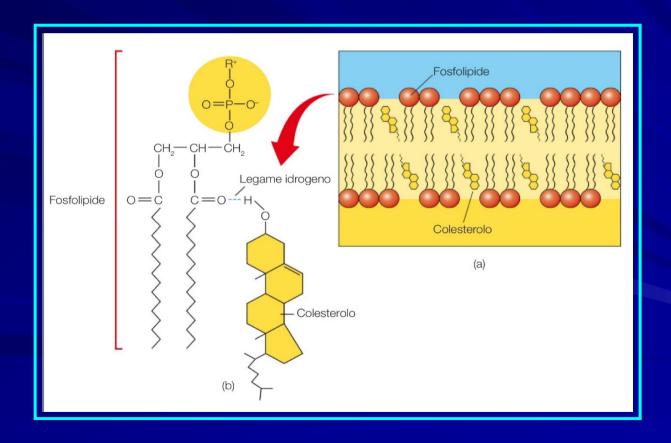
il sistema circolatorio lo trasporta al resto del corpo.



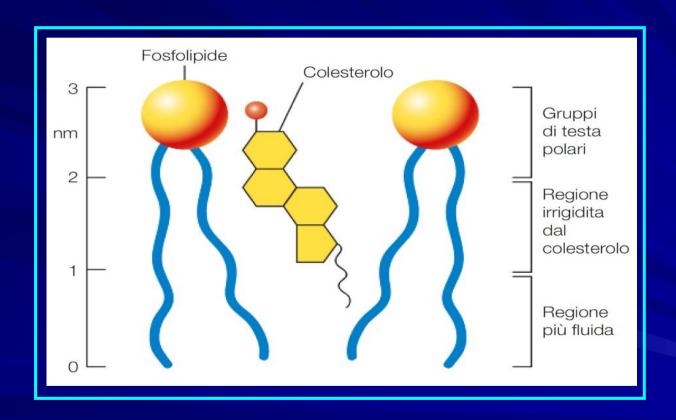
(a) IL COLESTEROLO NELLA MEMBRANA PLASMATICA (b) IL LEGAME DEL COLESTEROLO CON UN FOSFOLIPIDE

Diminuisce la fluidità di membrana e la sua stabilità meccanica rendendo più difficile l'impaccamento delle code dei fosfolipidi (es. nei globuli rossi),

il suo gruppo OH, se non esterifica con un acido grasso, può formare legami H con i gruppi acilici dei fosfolipidi o con il gruppo -OH degli sfingolipidi orientando la sua molecola all'interno della membrana.

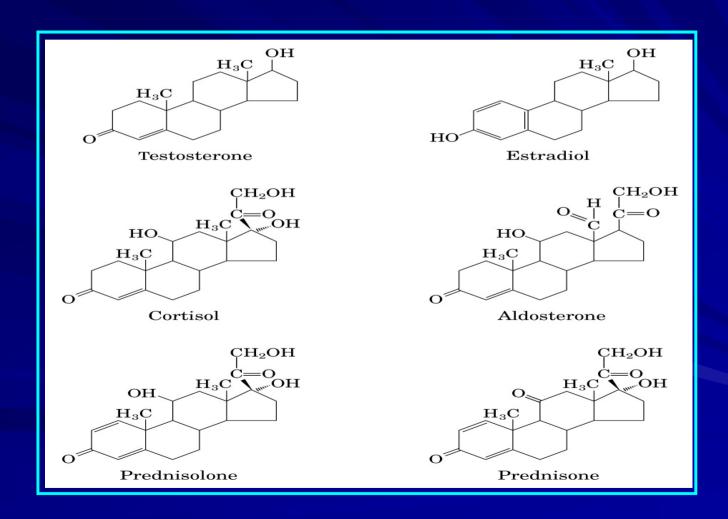


LE MOLECOLE DI COLESTEROLO SI ORIENTANO NEL DOPPIO STRATO CON I GRUPPI OSSIDRILICI VICINO AI GRUPPI DI TESTA POLARI DELLE MOLECOLE FOSFOLIPIDICHE ADIACENTI



IL COLESTEROLO

È il precursore nella biosintesi della maggior parte degli steroidi.

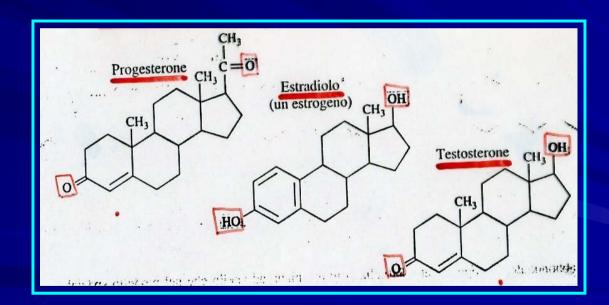


GLI ORMONI STEROIDEI

Gli ormoni sessuali sono prodotti nelle ovaie e nei testicoli, si possono dividere in:

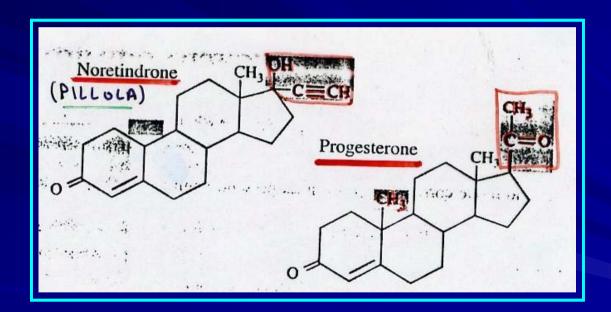
ormoni sessuali maschili: gli androgeni (testosterone e androsterone),

ormoni sessuali femminili: gli estrogeni (estradiolo) e i progestinici (progesterone).



IL PROGESTERONE

Prepara l'utero per l'impianto dell'ovulo fecondato, protegge la gravidanza, impedisce una ulteriore ovulazione durante la gravidanza, si differenzia dal testosterone per la presenza di un gruppo acetilico al posto di un -OH sul C-17.



GLI ORMONI ADRENOCORTICOIDI

corteccia surrenale

L'idrocortisone, il cortisone e il prednisolone sono ormoni adrenocorticoidi prodotti nella corteccia surrenale;

l'idrocortisone (cortisolo) è un agente infiammatorio,

il cortisone è un derivato dell'idrocortisone,

il prednisolone è un analogo sintetico del cortisone.

$$\begin{array}{c} CH_2OH \\ Idrocortisone \\ C=O \\ HO \\ CH_3 \\ O \end{array}$$

$$\begin{array}{c} CH_2OH \\ CH_2OH \\ CH_3 \\ O \end{array}$$

$$\begin{array}{c} CH_2OH \\ O \\ O \end{array}$$

I SALI BILIARI

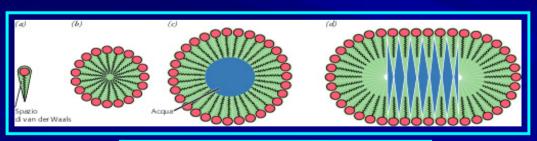
A partire dal colesterolo sono sintetizzati i sali biliari (taurocolato, glicocolato) che emulsionano le gocce di grasso nell'intestino tenue per facilitarne la digestione e l'assorbimento;

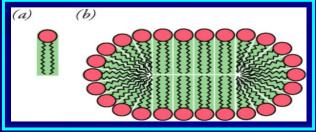
sono prodotti nel **fegato**, sono accumulati nella **cistifellea** e sono immessi nel **duodeno** durante la digestione attraverso il **dotto coledoco**.

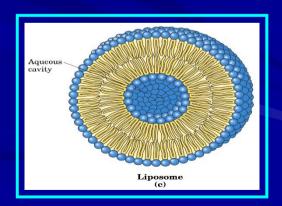
GLI AGGREGATI DI LIPIDI ANFIPATICI IN ACQUA

Il raggruppamento dei lipidi ha lo scopo di ridurre le quantità di superficie idrofobica esposta all'acqua,

gli aggregati lipidici possono essere sotto forma di:
micelle,
doppi strati,
lipogomi





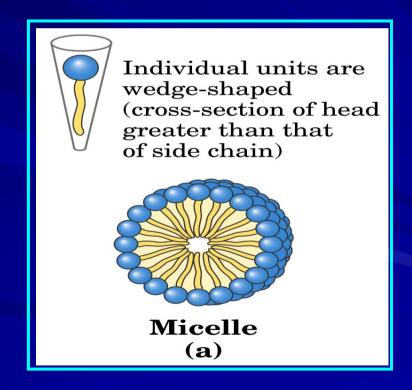


LE MICELLE

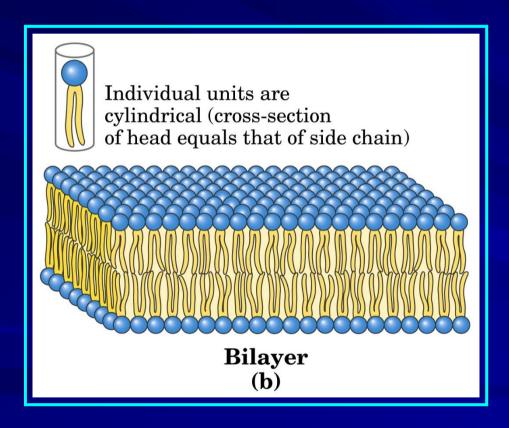
La formazione della micella è favorita quando l'area della sezione trasversale della testa polare è superiore a quella della catena acilica:

es. gli ac. grassi, i lisofosfolipidi;

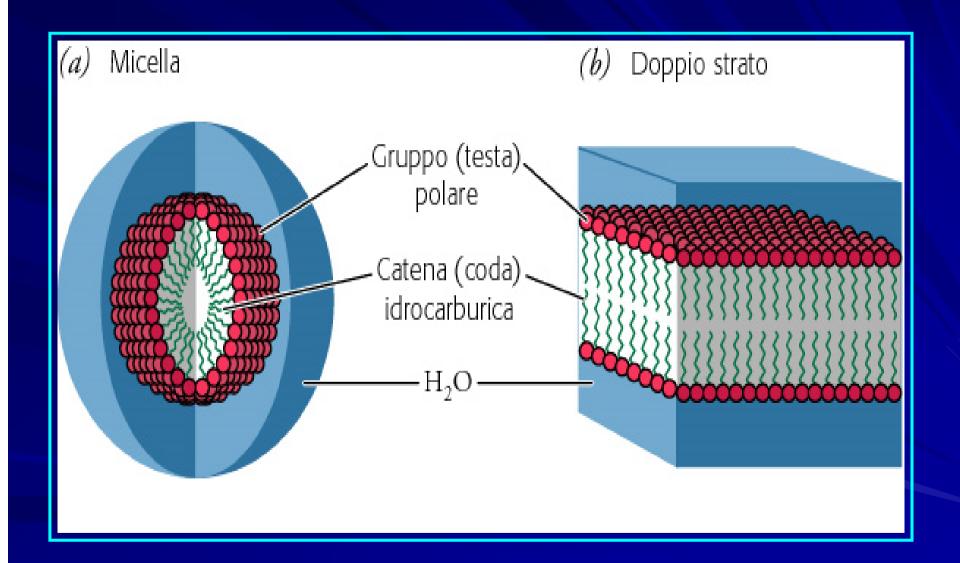
la struttura della micella: ambiente non polare al centro, ambiente acquoso-polare sulla superficie.



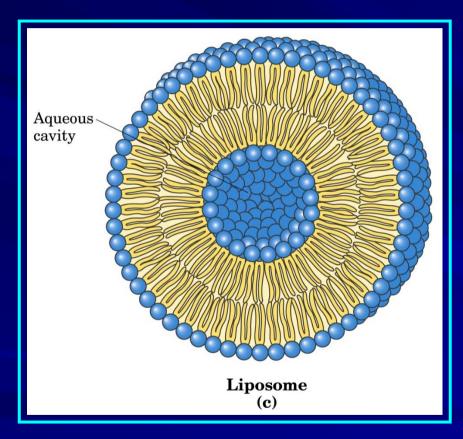
IL DOPPIO STRATO



Il doppio strato si ha quando le aree delle sezioni trasversali delle teste polari e delle catene aciliche sono simili: es. i glicerofosfolipidi, gli sfingolipidi.



I LIPOSOMI



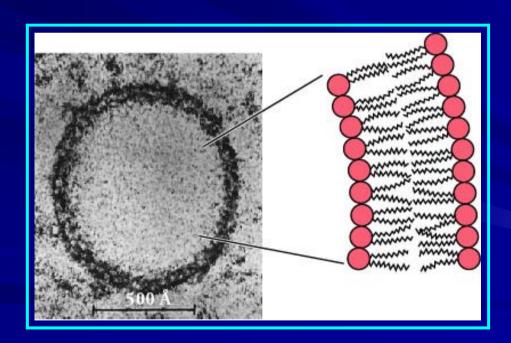
Si possono formare da una sospensione di fosfolipidi;

il doppio strato si avvolge su se stesso, formando una vescicola tridimensionale, nella quale sia la superficie esterna sia quella interna sono polari,

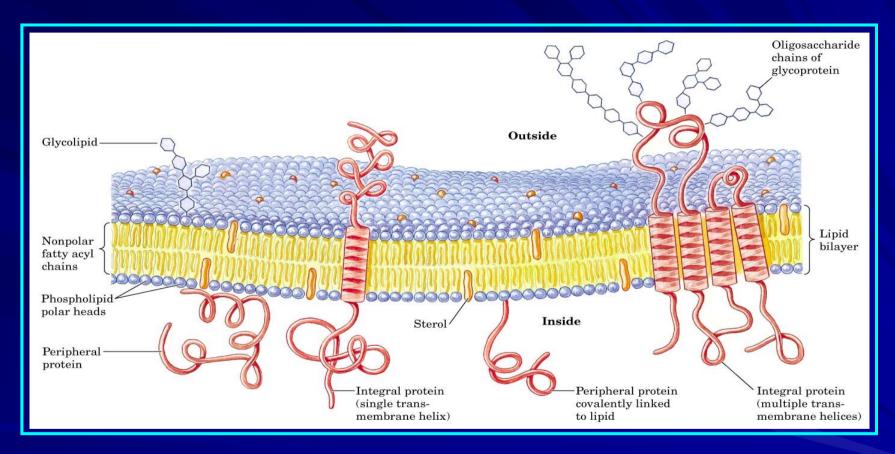
essi hanno un diametro di diverse centinaia di A.

I LIPOSOMI

Essi possono essere usati come modelli semplici di membrane cellulari per studiare le interazioni lipidiproteine e come veicoli per trasportare farmaci, data la loro capacitá di integrarsi con la membrana di molte cellule.



LA MEMBRANA CELLULARE



Ha la funzione di controllo della diffusione delle sostanze all'interno e all'esterno delle cellule.

IL DOPPIO STRATO LIPIDICO DI MEMBRANA

Le proteine di membrana e il colesterolo si inseriscono tra le code idrofobiche nel doppio strato lipidico della membrana.

